

VERBALE DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
IL GIGLIO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi.

Il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore diciannove e dieci.

In Milazzo, nei locali siti in Via Sant'Antonio n. 6, ove richiesto.

Avanti me dottor Salvatore Cutrupia notaio in Mistretta ed iscritto al Collegio notarile dei Distretti riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta,

è presente il signor

- **SCAFFIDI Vincenzo**, nato a Milazzo il 2 ottobre 1969, codice fiscale SCF VCN 69R02F206Y,

domiciliato per la carica presso la sede associativa di cui in seguito, della cui identità personale, io Notaio, sono certo.

Il comparente, precisando di intervenire nella sua qualità di Presidente dell'Associazione "**IL GIGLIO**" con sede in Milazzo, Contrada Baronìa, costituita con atto a rogito notaio Mario Di Bella da Milazzo del 30/4/2003, repertorio n. 19544/7332, di durata illimitata, avente codice fiscale e partita iva 02705580831,

mi dichiara che è qui riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea degli associati di detta Associazione, convocata con le modalità previste dal vigente statuto sociale, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. modifiche statutarie per conformare lo Statuto Associativo in base al nuovo "Codice del Terzo Settore" riferimento normativo: art. 35 c.5 D.Lgs. 117/2017;

e chiede a me Notaio di assistere, redigendo verbale.

Al che aderendo, io Notaio, do atto di quanto segue.

Ai sensi dello statuto vigente, assume la presidenza dell'assemblea il medesimo comparente SCAFFIDI Vincenzo, nella predetta qualità, il quale, dopo aver

CONSTATATO E FATTO CONSTATARE

che:

- l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dall'art. 14 dello statuto sociale vigente;

- sono presenti numero diciotto associati, come da elenco presenti che viene consegnato a me notaio e che - firmato dal comparente e da me notaio - al presente si allega sotto la lettera "**A**",

sugli attuali trentasei associati totali, quali risultanti dal libro soci;

DICHIARA

che l'assemblea, ai sensi degli artt. 14 e seguenti dello Statuto vigente, regolarmente convocata, è validamente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del

Registrato a
Messina
il giorno **27/10/2020**
al n. **14783**
Serie **1T**
Esatti Euro **245,00**

giorno.

Passandosi alla trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente, espone le ragioni che rendono opportune le modifiche proposte, e precisamente esprime la necessità di adottare un nuovo testo dello statuto sociale, aggiornato alle modifiche legislative in materia intervenute nel tempo, ed in particolare aggiornato ed adeguato alla normativa prevista dalla c.d. RIFORMA DEL TERZO SETTORE.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

Indi egli accerta e dichiara, ed io trascrivo, che l'Assemblea, con voto espresso mediante alzata di mano, all'unanimità dei presenti, e quindi con la maggioranza prevista dallo Statuto sociale all'art. 20, ed altresì in conformità all'art. 21 del codice civile,

DELIBERA

1) di approvare l'adozione di un nuovo statuto sociale, sostituendo integralmente lo statuto sociale vigente con quello che come infra verrà allegato al presente verbale;

2) di approvare il testo del nuovo statuto sociale nella sua interezza.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore

consegnandomi la versione aggiornata dello Statuto sociale, che previa lettura e sottoscrizione del comparente e di me Notaio, si allega al presente atto, sotto la lettera "B".

Il presidente viene autorizzato, ad apportare al presente verbale ed allo statuto allegato tutte le eventuali modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità, in particolare al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico dell'associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me scritto su quattro pagine fin qui di un foglio. Da me letto, unitamente agli allegati, al comparente che lo approva e conferma, e lo sottoscrive con me notaio alle ore venti e minuti venti

Firmato: Vincenzo Scaffidi - Salvatore Cutrupia notaio (impronta del sigillo)

ALLEGATO "B" AL REPERTORIO N. 3755/2839

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"IL GIGLIO APS"

DENOMINAZIONE E PRINCIPI GENERALI

Art. 1. É costituita l'Associazione di Promozione Sociale, denominata "**Il Giglio APS**". L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi prevalentemente delle attività di volontariato dei propri associati.

OBIETTIVI E FINALITA'

Art. 2. L'Associazione intende svolgere le proprie attività e perseguire i propri scopi statutari, preferibilmente nell'ambito territoriale della regione Siciliana e, per eventuali necessità ed opportunità che dovessero estendersi oltre tale ambito, si propone di collaborare e operare tramite enti con analoghi scopi sociali.

Art. 3. L'Associazione si propone di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi con particolare attenzione ai bambini e a tutti coloro che versano in condizione di disagio economico e sociale nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Promuove la partecipazione, la solidarietà e il pluralismo tra i soci favorendo il loro apporto originale al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, ambientale, culturale e di ricerca etica e spirituale.

ATTIVITA'

Art. 4. L'Associazione intende sviluppare e diffondere le seguenti attività di interesse generale, esercitandole in via principale, ma non esclusiva, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, e successive modifiche:

a) interventi e servizi sociali ai sensi di Legge (*Legge 328/2000 "Sistema integrato servizi sociali", Legge 104/1992 "Disabilità", Legge 112/2016 "Dopo di noi"), con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza;

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

f) agricoltura sociale;

g) organizzazione e gestione di attività sportive dilettan-

tistiche;

h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, e promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1 comma 266 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

In particolare l'Associazione intende perseguire le finalità descritte e declinare le attività di interesse generale sopraindicate nell'ambito dei seguenti contenuti e interventi specifici:

- Creare strutture e servizi sociali, culturali, sportivi e ricreativi rivolti a tutte le fasce d'età e in particolar modo ai minori che abbiano diritto ai sensi della legislazione vigente e con priorità per coloro che versano in stato di bisogno;

- Realizzare iniziative concrete di ascolto, accoglienza, pronto soccorso educativo, solidarietà, formazione, servizi, avviamento al lavoro per aiutare coloro che esprimono maggiormente una condizione indifesa e trascurata;

- Promuovere iniziative atte a suscitare la partecipazione dell'opinione pubblica, tramite l'informazione e la promozione

culturale, per diffondere un'esperienza esistenziale in spirito di servizio agli altri.

- Approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà anche attraverso la promozione di nuove attività di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;

- Creare case famiglia, asili e ogni genere di servizi rivolti all'infanzia;

- Realizzare e gestire attività ludiche, anche attraverso la creazione di parchi gioco, e servizi culturali (laboratori artigianali, musicali, teatrali e artistici, biblioteche, musei, ecc...), sportivi (palestre, maneggi, corsi di discipline sportive al coperto e all'aperto, creazione di aree attrezzate per il benessere psicofisico, ecc...) e in genere ricreativi (mostre, eventi, convegni, spettacoli teatrali e musicali, ecc...);

- Promuovere strategie di intervento che stimolino la creatività attraverso la produzione di quanto serve a esprimere le attitudini di ognuno;

- Diffondere e commercializzare quanto prodotto, anche manualmente, in laboratori dai soci o di quanto possa essere attinente allo spirito dell'Associazione;

- Ideare e organizzare appuntamenti culturali, sportivi, sociali, artistici e ambientali a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;

- Realizzare e gestire colonie stagionali e permanenti;

- Creare centri di assistenza, di incontro e di accoglienza in convitto e semiconvitto per bambini e ragazzi, con particolare attenzione per coloro che versano in condizioni di difficoltà economica e sociale e sono quindi a rischio di devianza e abbandono;

- Ideare e gestire corsi di studio finalizzati al pieno sviluppo delle potenzialità dei giovani e al recupero di eventuali disagi di carattere fisico, ambientale ed economico anche attraverso la creazione di borse di studio;

- Proporre iniziative che prevedano il coinvolgimento degli anziani dando a essi la possibilità di esprimere le proprie «potenzialità» attraverso la trasposizione della propria conoscenza e la partecipazione attiva e fattiva a iniziative e strutture di carattere sociale, culturale, lavorativo e ricreativo;

- Creare, attraverso attività di vario genere, una linea unitaria tra le varie fasce di età per fare in modo che, dall'infanzia alla maturità, si possa ridare dignità all'essere umano in tutte le fasi della sua esistenza;

- Favorire lo sviluppo di scambi culturali tra le varie etnie attraverso lo studio di filosofie, degli usi, dei costumi della tradizione e dell'arte di tutti i popoli;

- Promuovere lo sviluppo e la diffusione di una cultura del benessere e di educazione alla salute in tutte le fasce di età attraverso metodologie di cure naturali e dolci (elioterapia,

cromoterapia, aromaterapia, naturopatia, ecc...), le discipline olistiche orientali e occidentali e la promozione di metodi di cura alternativa (pet therapy, ippoterapia, ecc...), con incontri culturali, servizi sociali, attività di ricerca, di educazione (alimentare, sanitaria, salutistica, psicosomatica, seminari di formazione);

- Promuovere lo sviluppo di una cultura della solidarietà non solo a livello locale ma anche attraverso il sostegno a situazioni di disagio e a iniziative a livello nazionale e internazionale;

- Promuovere attività rivolte all'incremento e alla diffusione della cultura naturalistica anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

- Valorizzare l'ambiente e il territorio attraverso la gestione di beni ambientali, storici, artistici, archeologici e culturali con la creazione di iniziative di interesse turistico nel totale rispetto dell'ambiente;

- Creare percorsi naturalistici, giardini, orti botanici, musei all'aperto e al coperto e quanto altro ha attinenza con la conservazione e la riscoperta del territorio:

- Ideare percorsi didattici e centri studio a carattere ambientale, culturale, storico, letterario, artigianale, artistico, archeologico;

- Sviluppare l'attenzione e creare iniziative atte a incrementare l'uso di fonti di energia alternativa;

	- Sviluppare la conoscenza e creare strutture adatte alla dif-	
	fusione dell'agricoltura biologica e per la coltivazione di	
	terreni in generale;	
	- Salvaguardare e valorizzare le risorse genetiche vegetali di	
	interesse per l'agricoltura mediterranea, la biodiversità e	
	per l'applicazione di tecniche colturali biologiche;	
	- Ricercare, progettare e gestire spazi adatti alla coltiva-	
	zione e alla trasformazione e alla commercializzazione di erbe	
	officinali e di quanto altro riguarda i metodi di cura natura-	
	le;	
	- Trasformare e commercializzare prodotti agricoli tipici;	
	- Partecipare ai programmi di turismo scolastico, turismo gio-	
	vanile e vacanze studio;	
	- Gestire campeggi, ostelli per la gioventù, strutture ricet-	
	tive agrituristiche e di turismo rurale;	
	- Creare attività di ristorazione per i soci anche con	
	l'organizzazione di stages, corsi e attività di catering;	
	- Sviluppare l'amore e l'interesse nei confronti del mare con	
	la creazione di diving center, di centri studio relativi alla	
	flora e alla fauna subacquea e di centri di monitoraggio sullo	
	stato di salute del Mediterraneo;	
	- Promuovere escursioni guidate, terrestri e subacquee e atti-	
	vità di «bird watching» e «sea watching»;	
	- Creare laboratori didattici di ecologia, osservazione e stu-	
	dio della flora e della fauna e della biologia marina;	

- Creare e gestire riserve naturali terrestri e marine orientate, integrate, speciali;

- Creare aree protette per animali che versano in stato di abbandono e difficoltà;

- Creare e gestire aree faunistiche dedicate al rispetto del patrimonio della biodiversità;

- Istruire e gestire uffici di orientamento, documentazione, informazione e assistenza anche per conto di enti pubblici, enti privati e enti morali mediante stipula di convenzioni;

- Acquistare, chiedere in concessione, stipulare convenzioni con Enti Pubblici, Enti Privati ed Enti Morali per la fornitura di servizi, la gestione di strutture polivalenti o comunque affittare e acquistare terreni, strutture, impianti fissi e mobili, attrezzature, mezzi di trasporto e quanto altro dovesse risultare utili e necessario per il raggiungimento degli scopi sociali;

- Compiere qualsiasi operazione mobiliare e immobiliare al fine di conseguire tutti gli scopi del presente Statuto;

- Richiedere il supporto, l'intervento, l'Alto Patrocinio e ricevere contributi, sussidi e sovvenzioni di qualsiasi natura, da qualsiasi pubblica autorità (Comune, Provincia, Città Metropolitana, Regione, Stato, ecc...), ivi compresa la Comunità Economica Europea nonché da Enti Privati ed Enti Morali, compiere inoltre ogni operazione utile al fine proposto e attività a esso collegate e connesse, avvalendosi delle capacità dei

propri associati e di altre collaborazioni esterne per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

Art. 4-bis. Inoltre, l'Associazione intende esercitare attività diverse da quelle di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, aventi carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, tra cui:

- Favorire lo studio e incrementare lo sviluppo di un commercio equo e solidale;

- Attuare in proprio, o in conto di terzi, la gestione, il coordinamento e la promozione di iniziative, attività, servizi e corsi destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale, all'orientamento, al perfezionamento, al miglioramento, alla riqualificazione e alla riconversione professionale dei lavoratori di ogni categoria e per qualsiasi attività, comprendente tra queste anche la formazione libera, continua, permanente e quella conseguente alla riconversione di attività produttiva, l'orientamento e l'avviamento al lavoro dei giovani, dei portatori di handicap, delle donne e dei disoccupati e la loro qualificazione professionale;

- Attuare in proprio il coordinamento e la promozione di ogni forma, anche presso terzi di iniziative per lo sviluppo economico e territoriale della Regione Siciliana, attraverso attività di comunicazione, orientamento e formazione di una cultura di impresa;

- Sviluppare programmi e interventi di promozione e valorizza-

zione della cultura di impresa, di presentazione degli strumenti legislativi disponibili, l'erogazione di servizi informativi e formativi finalizzati alla creazione di cultura di impresa e di lavoro autonomo, nonché servizi di supporto tecnico necessario per la progettazione e l'elaborazione di iniziative imprenditoriali;

- Attuare servizi e strutture per lo svolgimento delle attività sociali anche per associazione, categorie e centri che perseguono finalità che coincidono anche parzialmente con gli scopi dell'Associazione ed esercitare tutte quelle altre funzioni che all'Associazione sono o venissero demandate in virtù di leggi, regolamenti e disposizioni della pubblica autorità e assumere quei compiti che, nell'interesse degli iscritti fossero a essi attribuiti dall'assemblea per il migliore conseguimento degli scopi sopra citati.

Art. 5. L'Associazione ha sede sociale in Milazzo (ME), Contrada Baronìa, Via Sant'Antonio n. 6. L'Ente potrà peraltro istituire, se opportuno, altre sedi secondarie e rappresentanze, sempre nell'ambito della propria Regione.

Art. 6. La rappresentanza legale dell'Ente spetta al Presidente dell'Ente, eletto dal Consiglio Direttivo.

I SOCI

Art. 7. Possono essere Soci dell'Associazione le persone fisiche, italiane e straniere, senza discriminazioni o limitazioni di natura economica, che ne facciano richiesta e che, a insin-

dacabile giudizio del Consiglio Direttivo, risultino essere in possesso di ottimi requisiti morali e culturali. La qualità di associato non è trasmissibile. La partecipazione all'Associazione non è temporanea, ma a tempo indeterminato.

Ai soci non possono essere distribuiti, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione dovrà impiegare le eventuali plusvalenze, gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

Con la presentazione della domanda di ammissione l'associato si impegna a condividere e accettare gli orientamenti generali dell'Ente, a partecipare attivamente alla sua vita e al suo sviluppo e a versare le quote associative stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, facendone richiesta per iscritto al Segretario con un preavviso di 10 giorni.

Art. 8. L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio Direttivo, la cui deliberazione motivata viene comunicata agli interessati e annotata nel libro degli associati.

Parimenti, il Consiglio Direttivo delibera la sospensione, ovvero la perdita della qualità di associato a carico della persona che non sia più in possesso dei requisiti richiesti per

l'ammissione, o che si sia reso responsabile di atti lesivi o incompatibili con gli interessi e lo scopo dell'Ente.

I soci che vogliono dimettersi dovranno inviare lettera di dimissioni, almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio sociale, e non avranno diritto al rimborso delle quote sociali già pagate. In nessun caso il socio che perde tale qualità può avanzare diritti sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 9. Il consiglio direttivo dell'Associazione potrà nominare soci onorari. Potranno diventare soci onorari coloro che in passato hanno ricoperto cariche in seno al Consiglio Direttivo, oppure coloro che per la loro personalità, per il loro impegno o per la specifica competenza nei settori di attività previsti negli scopi sociali siano di sostegno per l'attività e la valorizzazione dell'Associazione stessa e contribuiscano al raggiungimento degli scopi sociali. Ogni associato ha pari diritti, obblighi e poteri, in particolare quello di esprimere il suo voto in assemblea.

Art. 10. Il rapporto sociale si estingue nei seguenti casi:

- a) con la morte del socio;
- b) con le dimissioni del socio stesso;
- c) con l'espulsione del socio per accertati motivi di incompatibilità o per avere contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente Statuto e di eventuali regolamenti interni o per altri motivi che comportano indegnità;

d) per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

A tale scopo il Consiglio Direttivo procederà entro tre mesi dalla fine di ogni anno sociale alla revisione della lista dei soci e la sottoporrà all'Assemblea dei soci.

Art. 11. Per l'attività svolta in nome dell'Associazione i soci, il Presidente, il Vice Presidente, i membri del Consiglio Direttivo e il Segretario non percepiscono alcun compenso, ma hanno solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione stessa.

Art. 12. Sono organi ordinari dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente dell'Associazione;
- c) il Consiglio Direttivo.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 13. L'Assemblea dei Soci riveste le seguenti competenze:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) approva il bilancio;
- c) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- d) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o

la scissione dell'Associazione;

g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'atto costitutivo o dal presente Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea dei Soci si riunisce in sedute ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria ha luogo:

a) per ogni anno entro tre mesi dalla fine di ogni esercizio sociale, per la discussione della relazione amministrativa presentata dal Consiglio Direttivo, nonché per l'approvazione del rendiconto finanziario e di previsione presentato dal Consiglio Direttivo, per la verifica della lista dei soci, nonché per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali

b) quando il Consiglio Direttivo ritenga opportuno convocarla per discutere e/o deliberare di questioni di ordinaria e/o straordinaria amministrazione, nei vari settori di sua competenza;

c) quando alla scadenza del mandato si deve eleggere il Consiglio Direttivo;

d) quando il Consiglio Direttivo sia dimissionario;

e) quando almeno 2/5 dei soci ne richiede la Convocazione al Consiglio Direttivo specificando gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria ha luogo:

a) quando sono richieste modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Associazione;

b) quando è richiesto lo scioglimento dell'Associazione e per la nomina del Commissario Straordinario.

Art. 14. La convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sarà fatta mediante avviso esposto presso la sede sociale o per lettera semplice o raccomandata da spedire a tutti i soci almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare l'Ordine del Giorno degli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e la data dell'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea potrà essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale. In caso di dimissione del Consiglio Direttivo, l'Assemblea straordinaria deve essere convocata entro 30 giorni dalla data di dimissioni, a cura del Consiglio Direttivo dimissionario.

Art. 15. Alle Assemblee possono intervenire tutti i soci in regola con pagamento delle quote sociali.

Art. 16. L'Assemblea sarà regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno metà più uno dei soci aventi diritto. Trascorsa un'ora da quella fissata per la prima convocazione, l'Assemblea si intenderà validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. L'Assemblea, in ogni caso, delibera a maggioranza dei presenti.

Art. 17. L'Assemblea viene presieduta dal Presidente dell'Associazione o dal Vice Presidente, o in caso di sua assenza da altro socio designato dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario dell'Assemblea, di norma il Segretario dell'Associazione o, in caso di sua assenza, scegliendolo tra gli intervenuti. Il Presidente ha inoltre facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un notaio per redigere il verbale dell'Assemblea fungendo questi da Segretario.

Art. 18. Tutti gli associati maggiorenni in regola con il pagamento della quota di partecipazione hanno diritto, con un solo voto, ad intervenire in Assemblea personalmente o con delega da fare per iscritto ad altro associato che non ricopra cariche sociali. Ogni associato non può essere portatore di più deleghe.

Art. 19. Le deliberazioni prese obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Art. 20. Le votazioni dell'Assemblea avverranno, a insindacabile scelta del Presidente dell'Assemblea, normalmente per alzata di mano e per argomento oppure per appello nominale o con voto segreto. Su richiesta della maggioranza semplice dei votanti, o per votazione inerente a persona il Presidente dovrà però indicare la votazione a scrutinio segreto e il Presidente, in questo caso, deve scegliere due scrutatori tra i presenti.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 21. Il Presidente dell'Associazione eletto in seno al Consiglio Direttivo rappresenta, anche agli effetti di legge, l'Associazione stessa; convoca il Consiglio Direttivo, ne presiede le adunanze e ne firma le deliberazioni; firma il preventivo e il rendiconto annuale da presentare ai soci; vista di regola la corrispondenza. In caso di sua assenza o temporaneo impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente eletto in seno al Consiglio Direttivo. Il Presidente può delegare, ad uno o più consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente, con delega scritta. Il Presidente dura in carica 5 anni ed è ulteriormente rieleggibile.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 22. L'Associazione è diretta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a cinque consiglieri eletti fra tutti i soci dall'Assemblea generale dei soci. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di accogliere nel proprio seno, con voto consultivo, dei componenti, scelti preferibilmente tra i soci onorari, con particolari competenze sulle tematiche trattate dall'Associazione. Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne

erano a conoscenza.

Art. 23. Esso elegge nel suo seno:

- a) il Presidente;
- b) il Vice Presidente;
- c) il Segretario.

Per la prima volta le suddette cariche vengono conferite nell'atto costitutivo.

Art. 24. Al Consiglio Direttivo sono dovute le attribuzioni inerenti a:

- a) eleggere il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario dell'Associazione;
- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;
- c) compiere tutti gli atti che ritiene opportuno, in conformità delle Leggi e del presente Statuto, per il funzionamento amministrativo e organizzativo dell'Associazione, che non sono espressamente riservati all'Assemblea;
- d) procedere al pagamento e riscossione di debiti e/o crediti;
- e) deliberare sui rimborsi spese ai soci;
- f) procedere, nell'esercizio delle sue funzioni, alle istituzioni di commissioni e comitati tecnici consultivi e di studio, stabilendone la composizione, anche tra non soci, le attribuzioni e gli eventuali compensi;

	g) redigere il regolamento di disciplina;	
	h) procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione	
	degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei	
	requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli	
	opportuni provvedimenti in caso contrario;	
	i) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione	
	di nuovi soci;	
	j) deliberare sull'adesione e partecipazione	
	dell'Associazione ed Enti ed Istituzioni pubbliche e/o	
	private che interessano l'attività dell'Associazione	
	stessa designandone i rappresentanti da scegliere tra i	
	soci dell'Associazione;	
	k) compiere tutti gli atti necessari per l'acquisizione dei	
	fondi per il funzionamento dell'Associazione;	
	l) dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame.	
	Art. 25. Il Consiglio Direttivo è di norma convocato dal Presidente o su richiesta della maggioranza dei consiglieri. Il	
	Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a solo scopo consultivo, alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere. Le adunanze del Consiglio Direttivo saranno valide, sempre in unica convocazione, con l'intervento personale della maggioranza dei consiglieri eletti. Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate almeno tre giorni prima con raccomandata an-	

che a mano, e in caso di particolare urgenza può essere convocato almeno un giorno prima. Non sono ammesse deleghe. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero di presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre riunioni consecutive, potrà essere ritenuto dimissionario dal Consiglio Direttivo. Negli intervalli tra le Assemblee ordinarie e in caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più membri, purché meno della metà più uno, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere per cooptazione all'integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario e comunque fissato dall'Assemblea.

Art. 26. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di accogliere nel proprio seno un rappresentante dell'amministrazione comunale, il quale potrà intervenire a tutte le riunioni, a titolo consultivo.

Art. 27. Il Consiglio Direttivo si considera dimissionario nei seguenti casi:

- a) quando si dimette il Presidente;
- b) quando siano state sostituite almeno la metà più uno dei consiglieri;
- c) quando siano dimissionari almeno la metà più uno dei consiglieri.

Art. 28. Nel caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, du-

rante il periodo intercorrente tra le tali dimissioni e la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

IL SEGRETARIO

Art. 29. Il Segretario, eletto in seno al Consiglio Direttivo, redige e firma i verbali, attende alla corrispondenza, cura la tenuta dei libri sociali, trasmette gli inviti per le adunanze del Consiglio Direttivo e delle Assemblee. Gli uffici di segreteria, tenuti dal Segretario, saranno a disposizione dei soci per i compiti di assistenza, informazione e tutela che rientrano nelle finalità dell'Associazione. Potrà essere conferita con delibera del Consiglio Direttivo la rappresentanza legale verso i terzi. In assenza del Segretario i verbali delle riunioni verranno redatti dal consigliere più giovane in seno al Consiglio Direttivo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Art. 30. Qualora l'Assemblea ordinaria, o un'Assemblea straordinaria, convocata ai sensi degli articoli del presente Statuto sociale, esprima a maggioranza degli aventi diritto di voto, un voto di sfiducia sull'operato del Consiglio Direttivo, oppure questo si renda dimissionario, e ove non sia possibile nominare un nuovo Consiglio Direttivo, l'Assemblea può nominare un Commissario Straordinario.

Art. 31. Il Commissario Straordinario può essere scelto anche

tra i non soci. Egli dura in carico al massimo sei mesi, salvo che una successiva Assemblea stabilisca una proroga al più di altri sei mesi, ed avrà i poteri e gli obblighi normalmente spettanti al Presidente e al Consiglio Direttivo. Il Commissario Straordinario prima della scadenza del suo mandato dovrà convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Il Commissario Straordinario è tenuto alla fine del suo mandato a redigere il rendiconto del periodo commissariale.

BILANCIO DI PREVISIONE - RENDICONTO ANNUALE

Art. 32. La gestione sociale ha inizio il 1° Gennaio di ogni anno e termina il 31 Dicembre dello stesso anno. Il Consiglio Direttivo presenterà ogni anno all'Assemblea ordinaria, per l'approvazione, il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione.

Art. 33. Il Consiglio Direttivo predispone, approva e redige il bilancio preventivo, il rendiconto annuale e la relazione di missione, che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente, indica le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 4-bis. del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo dovrà depositare, almeno sette giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, il bilancio preventivo e il rendiconto con tutti i suoi relativi allegati presso la segreteria dell'Associazione consentendone l'esame a

tutti quei soci che lo richiedano.

FINANZE E PATRIMONIO

Art. 34. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalla quota di iscrizione, da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione nella misura fissata dall'Assemblea ordinaria;
- b) dai contributi annui ordinari dei soci, da stabilirsi annualmente dal Consiglio Direttivo;
- c) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelli del bilancio ordinario;
- d) da versamenti volontari degli associati;
- e) da contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Istituti di Credito e da Enti in genere anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- f) da contributi, sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- g) da rimborsi derivanti da convenzioni;

h) da entrate derivanti da attività commerciali e prodotti marginali.

Art. 35. L'Associazione potrà aprire c/c bancari per depositare i proventi delle iniziative suddette.

RAPPORTO TRA L'ASSOCIAZIONE E I SOCI

Art. 36. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti all'accettazione delle norme emanate dal presente Statuto, nonché da quelle contenute nel regolamento interno emanato all'uopo dal Consiglio Direttivo, nonché al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

SCIoglimento

Art. 37. Quando lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria, la stessa dovrà provvedere alla nomina di uno o più liquidatori con la maggioranza prevista dall'Art. 16 del presente Statuto. Da qualunque causa derivi lo scioglimento dell'Associazione, l'intero suo patrimonio sarà devoluto ad altra Associazione o Ente del Terzo Settore con finalità analoghe, individuato dagli Organi Sociali competenti, o ai fini di pubblica utilità, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS di cui all'articolo 45 comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISPOSIZIONE GENERALE

Art. 38. Le norme del presente Statuto sono integrate dal re-

golamento eventualmente predisposto dal Consiglio Direttivo.

Per tutto quanto non sia previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile e alle norme vigenti di Legge.

Firmato: Vincenzo Scaffidi - Salvatore Cutrupia notaio (impronta del sigillo)

ELENCO SOCI PRESENTI ASSEMBLEA STRAORDINARIA 26/10/2020:

Scaffidi Vincenzo

Ollai Angela

Gitto Leonida

Sottile Salvatore

Rodrigues Biso Jovina

De Iorgi Gianluca

Aste Aura

Vinci Jessica

Billanti Salvatore

Seza Cristina

D'Amico Veronica

Ferruggia Sora per delega a Scaffidi Vincenzo

Spoto Antonietta per delega a Ollai Angela

Di Bella Andrea per delega a Billanti Salvatore

Leo Ecaterina Irmine per delega a Vinci Jessica

Perez Rommel per delega a Aste Aura

Mokthar Ahmeddin per delega a De Iorgi Gianluca

D'Asdia Alfredo per delega a Gitto Leonida

ALLEGATO A
N. 3755 DEL REPERTORIO
N. 2834 DELLA RACCOLTA

Vincenzo Scaffidi

Sottile



Certifico io sottoscritto, dott. Salvatore Cutrupia, notaio in Mistretta ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.

Mistretta, nel mio studio, 28 ottobre 2020

Firmato digitalmente: Salvatore Cutrupia Notaio